Anno IV. Lunedì 2 Agosto 1880 N. 183

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 1 agosto

All'improvviso, e contro la comune aspettazione, nella quistione d'Oriente sarebbe avvenuto un cambiamento di scena. Ancora non ne abbiamo la sicurezza ufficiale; ma le voci che corrono sono abbastanza accreditate. Ebbene, la Porta sarebbesi dichiarata arrendevole ai voleri delle Potenze riguardo alla quistione montenegrina e disposta a consegnare Dulcigno al Principato; quindi le Potenze avrebbero rinunciato al progetto della *dimostrazione navale.* Riguardo alla questione ellenica, che la sciolga la Grecia rivendicando con le armi il territorio assegnatole nella Conferenza di Berlino; al momento opportuno le Potenze interverranno nella lotta.

Si avrà, dunque, una proroga; ma noi tuttavia persistiamo nel credere che se la prudenza suggerisce di prorogare la soluzione, questa sarà affrettata dal valore dei Greci e dal contegno patriotico delle popolazioni cristiane tuttora soggette al Sultano. Che se anche è vero quanto oggi asserisce il *National*, aver la Francia rinunciato all'invio di una missione militare in Grecia, poichè la pubblica opinione esternava inquietudini per siffatto provvedimento; non è meno vero che il momento opportuno non si farà a lungo aspettare e le alte Potenze, compresa la Francia, dovranno intervenire per dare effetto ai deliberati della Diplomazia. Anche la Spagna, sebbene non impegnata direttamente, mostra d'accorgersi che si avvicinano gravi avvenimenti, e spedisce una nave da guerra nelle acque turche.

Gli ultimi telegrammi da Londra dànno i particolari dell'ultimo fatto d'armi nell'Afganistan, e diminuiscono la triste impressione delle prime notizie.

Un nuovo candidato alla Presidenza, degli Stati Uniti dell'America nordica si ha oggi nella persona dell'onorevole Hancok, che accettò la candidatura democratica. Tutti i Partiti hanno ormai un Candidato proprio, e la lotta elettorale, più che altre volte, sarà aspra e tale che è assai difficile fare pronostici. Il programma di Hancok, di cui il telegrafo ci riferisce un breve sunto, è liberalissimo e conforme alle presenti necessità ed alle aspirazioni del paese.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 30 luglio contiene:
1. Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Legge 25 luglio che autorizza alcune maggiori spese.
3. Regio decreto 27 giugno, che approva la deliberazione della deputazione provinciale di Caserta che fa alcune aggiunte ai regolamenti per la tassa sul bestiame e per la famiglia nella suddetta provincia.
4. Legge 25 luglio, che convalida alcuni decreti relativi a *spese impreviste.*

— La tassa sugli spiriti e petroli dovrà attivarsi nella mezzanotte dal 2 al 3 agosto; la cauzione delle maggiori fabbriche nazionali dovrà prestarsi entro l'agosto.

— Sono imminenti alcune nomine nei posti superiori del Ministero delle Finanze.

— Il ministero delle finanze ha diretto agli Intendenti una circolare sul dazio consumo, che contiene per ciascuna provincia l'elenco dei comuni chiusi, coll'indicazione del canone attribuito ad ognuno di essi. Le risposte dei Comuni dovranno essere trasmesse agli intendenti prima del 25 agosto; il silenzio sarà interpretato come un rifiuto all'abbuonamento. I prefetti provvederanno alla convocazione straordinaria dei Consigli comunali per deliberare intorno al detto abbuonamento. Le risposte dovranno essere trasmesse al ministero per il 5 settembre.

— Sabato ebbe luogo una conferenza fra Depretis, Magliani e la Giunta Municipale di Roma sul canone del dazio consumo. La Giunta dichiarò di ritirarsi ove il Governo persista nel chiesto aumento. Sembra che il ministero sia disposto a ridurlo a poco più di mezzo milione.

— Facendo le dovute riserve, togliamo dalla *Gazzetta Piemontese* in data del 31:

Siamo in grado di poter annunziare ai nostri lettori che, salvo eventuali cambiamenti, S. M. la Regina Margherita non andrà nè a Recoaro, nè nell' alto Cadore, come si voleva dire.

La graziosa nostra Sovrana si fermerà in Torino finchè non sia allestito un alloggio in una località di Val d' Aosta, ove ha deciso passare qualche tempo, e confortarsi colla quiete e le pure aure montanine.

La località scelta non possiamo ancora affermare quale sia, ma non tarderemo a farlo. Certo possiamo assicurare ch' è nella Valle d' Aosta.

— Il *Diritto* dice che v' ha ragioni per credere che la questione di Dulcigno sarà risolta in modo soddisfacente.

— È insussistente la notizia della *Riforma*, che il Ministero abbia deciso di assumere per conto dello Stato l' amministrazione del dazio consumo in alcune grandi città del Regno, stante la difficoltà di esigere le quote dovute. Tutt' al più forse si prenderà questa misura per il comune di Napoli.

— Parlasi dell' invio a Napoli del prefetto di Firenze Corte, in luogo del Fasciotti.

— Prossimamente s' incomincieranno i lavori degli ultimi tre porti di Roma.

— Ieri partirono da Roma gli onor. Magliani e Miceli.

— Il regolamento che applica la riduzione nella tassa sul macinato venne sottoposto al Consiglio di Stato. Esso stabilisce che le quote dei mugnai vengano dagli ingegneri ridotte del 25 per cento, cominciando dal 10 settembre. La sovratassa di confine pel grano e per la farina è ridotta a cento ottanta centesimi. ed il diritto da sostituirsi per l' esportazione del pane biscotto e farine a centosessant' otto centesimi al quintale.

NOTIZIE ESTERE

Il *Voltaire* giustifica l' espulsione di un certo numero di socialisti tedeschi e di altri stranieri che si impicciavano con estrema assiduità negli affari interni della Francia in un ordine di idee molto sospetto, fomentando le agitazioni in pubblica via con clamorose dimostrazioni.

— Gl' Imperatori d' Austria e di Germania, l' ambasciatore Reuss e forse anche il principe Milano ad converranno Ischl il 10 agosto.

— La Francia ed il Messico addivennero ad un accordo per ristabilire le relazioni fra loro, nominando pel 5 ottobre i rispettivi rappresentanti.

— La missione militare francese, incaricata di assistere alle grandi manovre in Italia, sarà diretta dal generale Wilmet.

— Il *Fremdenblatt* annunzia che la mobilizzazione delle truppe serbe ha per iscopo soltanto le solite manovre annuali.

— Telegrafano da Sofia: Il Governo bulgaro ha comprato 12,000 carabine dal consorzio moscovita.

— Telegrafano da Atene: I Greci dimoranti in Turchia si porranno sotto la protezione francese.

— Osman pascià assume la difesa della Tessaglia; Dervisch pascià quella dell'Albania.

— La Società degli Amici dell' Umanità a Parigi cancellò in assemblea generale senza discussione, il nome di Simon, che ne era membro onorario.

Dalla Provincia

Ancora due righe sulle elezioni dei Consiglieri provinciali.

I nuovi Consiglieri provinciali furono proclamati; ma, per l'esattezza della nostra Cronaca, va bene di sapere quanti voti (trascurando quelli che ne ebbero una diecina, o meno) conseguirono i loro competitori. E ciò, perchè si sappia quali furono gli umori elettorali, e

APPENDICE

CONGRESSO GIURIDICO

a Torino nel settembre 1880.

Nel 1872 si tenne a Roma il primo Congresso giuridico italiano, nell' intento di trattare le questioni più salienti della giurisprudenza pratica e della procedura nell'uno e nell' altro ramo dell' amministrazione della giustizia, e di arrivare così a stabilire se non l' unità, l' armonia dei criteri, dei principii, almeno nelle questioni fondamentali, raccogliendo in pronunziati, accettati dai rappresentanti degli studi giuridici delle varie parti d' Italia, il frutto di ampie e dotte discussioni.

« L' istituzione — così diceva la Commissione ordinatrice — aveva il nobile scopo di avvalorare gli studi giuridici colla viva parola, di rischiarare la teoria e la pratica collo scambio di idee utili e positive, e venia così formando in Italia una scuola giuridica, la quale, raccogliendo quanto vi ha di buono nelle antiche tradizioni, rispondesse ai progressi delle scienze sociali, allo svolgimento ed alle esigenze delle novelle idee ».

Il Congresso giuridico italiano, così sorto, proponevasi nell' intento prefissosi di tenere adunanze periodiche, a cui dovevano esser chiamati i giuristi di ogni parte della penisola, e nelle quali dovevansi discutere temi studiati da apposite Commissioni, raccogliendo su ciascuno di essi le opinioni di uomini altamente competenti.

La città designata a sede del secondo Congresso giuridico, dopo quello di Roma del 1872, era Torino. E, anzi, per preparare il Congresso di Torino era stata nominata una Commissione ordinatrice, presieduta dal non mai abbastanza compianto co. Federico Sclopis, la quale, coadiuvata dai Comitati locali instituiti nei distretti delle Corti d'appello, aveva per tempo raccolte numerose adesioni, e aveva anche preparato i lavori da sottoporsi alle discussioni del Congresso.

Per varie circostanze, che ora sarebbe inutile l' indicare, il secondo Congresso, che doveva aver luogo nel 1873, a Torino, non si è tenuto, benchè il pensiero di convocarlo rimanesse sempre vivo e permanente.

Quest' anno l' Esposizione nazionale di Belle Arti aperta a Torino, e che non si chiude se non alla fine di settembre, ha richiamata l' attenzione sulla importante somma di rimettere in pieno vigore l' istituzione del Congresso periodico giuridico italiano.

L' occasione si presentava quest' anno tanto più propria, inquantochè a Torino, dal 6 al 12 settembre, si terrà anche un Congresso internazionale d' igiene.

Perciò il Comitato promotore del secondo Congresso giuridico ne fissò la convocazione nei giorni 7, 9, 10 e 11 del detto mese di settembre,

Il ministro guardasigilli, invitato a dare il proprio appoggio per l' attuazione di tale divisamento, fu ben lieto di corrispondervi premurosamente, essendo suo dovere di interessarsi a tutto ciò che tende a promuovere la coltura giuridica del paese e ad agevolare il Governo nell' arduo compito di migliorare la legislazione nazionale.

Conseguentemente esso concorse alla determinazione delle tesi da sottoporsi agli studi del Congresso, fra le quali è segnatamente da notarsi quella che riguarda il delicato argomento dei fallimenti nei loro rapporti internazionali; tesi questa che dà al Congresso anche un carattere internazionale. In vista di ciò il Comitato promotore deliberò, conformemente allo statuto, d' invitare pure i giuristi stranieri; ed a promuovere viemeglio l' attuazione di questo concetto, il ministro guardasigilli interessò il suo collega degli affari esteri, affinchè fossero invitati i Governi esteri a delegare pei lavori del Congresso alcuni dei più reputati giurisperiti. Il ministro degli affari esteri infatti diede volonterosamente la sua adesione, e fece subito gli opportuni inviti, riserbandosi di comunicare a suo tempo i risultati.

Il ministro guardasigilli ha piena fede che il secondo Congresso giuridico italiano contribuirà con ogni efficacia al raggiungimento degli alti ed utilissimi fini a cui esso intende, e che i giuristi si nazionali che stranieri, come pure la magistratura italiana, vorranno prestare all' uopo il loro valido concorso.

Mosso da questi concetti, il ministro guardasigilli stimò opportuno rendere di pubblica ragione la lettera da esso indirizzata a S. E. il ministro degli affari esteri, non che l' annunzio del Congresso fatto dalla Commissione ordinatrice, il programma del Congresso medesimo, e l' elenco dei signori commissari designati allo studio di ciascuna delle tesi.

Tre sono le principali questioni che dovrà discutere il Congresso giuridico italiano, e cioè:

1.° I fallimenti nei rapporti internazionali;
2.° Unicità o pluralità dei giudici nei diversi gradi di giurisdizione;
3.° Le garantie necessarie acciò gli Istituti dell' ammonizione e della sorveglianza della Polizia ed altri consimili rispondano ad un tempo ai fini della sicurezza sociale e della libertà individuale.

Tra i commissarii designati allo studio di queste questioni troviamo per la seconda, Diena cav. Marco, avvocato in Venezia, e per la terza Ellero comm. Pietro, consigliere alla Corte di Cassazione di Roma, Giuriati comm. Domenico, avvocato in Venezia, e Tolomei comm. Giampaolo, professore nella R. Università di Padova.

quali persone ne' varii Distretti sono credute *possibili*.

Non parliamo del Distretto di Udine, perchè ogni particolare della lotta è ormai conosciuto ai nostri Lettori.

Nel Distretto di Latisana, dopo gli eletti, si ebbe la seguente votazione: Valentinis avv. Federico voti 163, Morossi avv. Cesare voti 95, Peloso Giuseppe 64.

Nel Distretto di Tolmezzo, dopo gli eletti, il dottor Arturo Magrini (non eleggibile, se è vero ch'egli è medico condotto) ottenne voti 464, l'ingegnere cav. Osvaldo Cappellari 228; e l'avvocato Perissutti 117. L'esigua votazione in favore del Perissutti prova come il *beniamino* della *Costituzionale* nel capoluogo della Carnia non gode poi di quella ammirazione che i *Moderati* di Udine supponevano, quando nell'ultima lotta elettorale apparve il *bersagliere de' Costituzionali*.

Nel Distretto di Maniago l'avvocato Alfonso Marchi raggiunse i 364 voti, dimostrazione evidente della stima dei suoi conterranei.

Nel Distretto di Codroipo, dopo l'eletto, il cav. Battista Fabris raggiunse i 529 voti, cioè non riuscì per solo una trentina. Che se quelli che votarono per l'ing. Lodovico Zoratti gli avessero dato il loro voto, e furono 33, egli sarebbe riuscito con la maggioranza di soli tre voti.

Nel Distretto di Gemona, dopo l'eletto, il dottor Federico Barnaba ebbe voti 167, ed il conte dottor Giovanni Elti 151.

Nel Distretto di Cividale l'avvocato Paolo Dondo raggiunse i 310 voti, e 20 furono dati all'avv. Casasola. Anche in questa occasione le elezioni dei Comuni di Attimis e Povoletto furono decisive per la rielezione del Conte Trento.

Nell'ex-Distretto di S. Pietro al Natisone, dopo l'eletto, l'ingegnere Giovanni Manzini raggiunse i 149 voti, e 55 furono dati al cav. Stefano Vogrig. Se riuniti, per la deficienza di soli 5 voti non sarebbe riuscito il Manzini.

In un Comune del Friuli accadde un caso luttuoso, quello del suicidio d'un maestro elementare.

Era un poveraccio che nel 48 combattè per l'Italia, e che, dopo inutili istanze per conseguire la pensione cui aveva diritto (per le tante volte deplorato ritardo del Governo a riconoscere i titoli di coloro che intrepidi sfidarono tanti pericoli per l'indipendenza della Nazione), si ridusse a fare il maestro, ritraendo dalle sue fatiche pochi centesimi al giorno. Affranto per la miseria, si tolse la vita. Or questo caso offerì il tema ai seguenti Versi:

Spes, saeva spes!

Chiede a un vecchio maestro l'Ispettore,
Pien la testa di fisime e lunari:
Provate che alla gloria ed all'amore
Della Patria crescete gli scolari.

Come in serra costretto etico fiore,
Quest'inno spunta fra i bambini cari:
Un dì col ferro in man, con l'ira in core
Noi sorgeremo pei comuni lari.

Abi! livido per fame, il sen dirotto,
Cade, assorto nell'inno, quel Canuto,
E spira... Fu un eroe del *quarant'otto!*

D'un facile soccorso ebbe il rifiuto
Da Chi s'innalza fra il molino e il lotto,
Ma dei piccoli il labbro si fa muto..

Cozzi.

Ieri, 1 agosto, il Prefetto comm. Mussi si trovò a Conegliano insieme al Prefetto di Belluno e a una Rappresentanza delle Deputazioni delle due Provincie per trattare sull'argomento della strada dai Piani di Portis alla cima del Monte Croce, per la quale fu presentato il progetto dal Ministero dei Lavori pubblici, affinchè sia dichiarata nazionale. Sino a questo momento, ignoriamo l'esito di esso convegno.

Pantianico, 1 agosto.

Ieri, 31 luglio, verso le ore 2 pomeridiane, la grandine devastò circa la metà della campagna di Pantianico, tre parti circa della campagna di Beano e di S. Lorenzo di Sedegliano. In Pantianico poi la bufera portò via il coperto di una stanza ad uso stalla coperta di paglia. Non si ebbero vittime umane, ed anche le bestie rimasero illese.

T. M.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, N. 61, del 31 luglio, contiene: Due estratti di bando del R. Tribunale di Pordenone per vendita di immobili siti in Giais, S. Foca e Sedrano, 1 ottobre — Avviso d'asta del Municipio di Ipplis per l'appalto del lavoro di costruzione di un edificio ad uso scuola comunale con annessa abitazione pel custode o maestro, 13 agosto — Avviso d'asta del Municipio di Codroipo per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo cimitero di Zompicchia, 12 agosto — Avviso dell'Esattoria di Udine per vendita coatta di immobili siti in Campoformido e Basaldella, 23 agosto — Accettazione delle eredità di Venturini Fabio e Valzacchi Francesco presso la Pretura di Gemona — Avviso dell'Esattoria di Nimis per vendita di immobili siti in Taissana, Chialminis e Raspano, 28 agosto — Avviso del Comune di Forni Avoltri per concorso al posto di maestra delle scuole di Forni Avoltri e Sigiletto — Nota del Tribunale di Pordenone per aumento del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto per la vendita di stabili siti in Pinzano. I fatali scadono il 14 agosto — Altri avvisi di II. pubblicazione.

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 28 *luglio* 1880.

Oggi in seduta pubblica venne riconosciuta la regolarità delle elezioni dei Consiglieri provinciali avvenute nel corrente anno e furono proclamati eletti i Signori:

Cognome e nome degli eletti	N.° degli elettori inscritti	N.° degli elettori votanti	Distretto per cui vennero eletti	Durata in carica	Voti riportati
Co. Groppiero cav. Giovanni	5119	2218	Udine	1880-81 — 1884-85	1778
Nob. Deciani dott. Francesco	»	»	»	»	1309
Co. Della Torre cav. Lucio Sigis.	»	»	»	A tutto luglio 1881	1067
Milanese cav. dott. Andrea	1224	703	Latisana	1880-81 — 1884-85	556
Donati Antonio	»	»	»	»	475
Orsetti cav. avv. Giacomo	3902	1216	Tolmezzo	»	631
Renier dott. Ignazio	»	»	»	»	575
Co. Maniago cav. Carlo.	2202	839	Maniago	»	458
D'Orlando Gio. Batta	1905	1152	Codroipo	»	559
Strolli Daniele	1971	785	Gemona	»	431
Conte Trento Antonio	2614	880	Cividale	»	488
Cucovaz dott. Geminiano	749	426	San Pietro	A tutto luglio 1883	208

— Venne autorizzato il pagamento di lire 593.02 a favore del Comune di Campoformido per effetto del conguaglio dei crediti e debiti per gestioni diverse fra i Comuni della Provincia ed il fondo territoriale.

— A favore della Direzione dell'Ospitale di Udine venne disposto il pagamento di lire 15,506.98 per cura di maniaci nel 2° trimestre 1880.

— Venne autorizzato il pagamento di lire 1600 a favore dei titolari degli Uffici Commissariati di Pordenone, Cividale, Spilimbergo, Tolmezzo e Gemona per indennizzo d'alloggio e mobili del 1° trimestre 1880.

— A favore dei Comuni di Codroipo, Faedis, Martignacco e Talmassons venne disposto il pagamento di lire 296.46 in rimborso di sussidj a domicilio antecipati di maniaci cronici ed innocui a tutto giugno p. p.

— Venne approvato il protocollo verbale di tacitazione per l'appalto dei lavori di ristauro e dipintura serramenti esterni della facciata sud-ovest del Palazzo provinciale deliberato al miglior offerente Gabaglio G. B. pel prezzo di lire 660 e fu autorizzata la stipulazione del corrispondente contratto.

— La Deputazione provinciale deliberò di star in giudizio in confronto dei Comuni di Castions e Bagnaria per obbligarli a pagare alla Provincia l'importo di effetti di casermaggio ceduti fino dall'anno 1863. Il debito del primo Comune è di lire 1271.42, quello del secondo di lire 1293.82. Ad entrambi i Comuni debitori venne però accordato un termine di 15 giorni, scorsi i quali inutilmente verrà senz'altro disposto per la presentazione delle citazioni giudiziali.

— A favore del signor Ongaro Giuseppe venne autorizzato il pagamento di lire 970.92 per lavori eseguiti alla Caserma dei R. Carabinieri di Udine, e venne deliberato di ripetere dal proprietario del fabbricato la somma di lire 340.34 per lavori che a termini del contratto di fittanza star devono a suo carico.

— Delli n. 33 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine vennero assunti n. 22 soltanto a carico della Provincia, e vennero restituiti gli atti relativi agli altri undici perchè mancanti della prescritta documentazione.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 40 affari, dei quali n. 10 d'ordinaria amministrazione della Provincia; n. 25 di tutela dei Comuni; n. 4 d'interesse delle Opere Pie; ed uno di operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 40.

IL DEPUTATO DIRIGENTE
I. DORIGO

Il Segretario-Capo
Merlo

Consiglio comunale. Domani, alle ore sette del mattino, i nostri *patres patriae* sederanno nella Sala del Consiglio, Palazzo della Loggia. L'ora stabilita prova che hanno paura del caldo; e anche gli amministrati devono rallegrarsi con essoloro perchè vollero essere mattinieri, dacchè alla mattina le menti sono più serene, e quindi è a sperarsi da essi più ponderate e serie risoluzioni.

Sei sono gli oggetti su cui i *patres patriae* dovranno deliberare. Ma, prima di dire due parole su di essi oggetti, dobbiamo fare un *errata-corrige*.

Sabbato dicevamo che nel 3 agosto una Rappresentanza del Corpo elettorale avrebbe potuto ammirare la *fisionomia del Consiglio* secondo i risultati delle urne nel 25 luglio. Ma ciò non sarà; quindi la Rappresentanza del Corpo elettorale può fare a meno d'incomodarsi. Probabilmente domani brilleranno per la loro assenza i Consiglieri non rieletti, e gli eletti *ex-novo* non figureranno, se non nella seduta ordinaria d'autunno. Tale la Legge; e noi (chiediamo scusa ai Lettori) ce ne eravamo dimenticati... grazie a gran caldo che sabbato ci offuscava la mente per solito serenissima.

Il primo oggetto concerne la manutenzione di un tronco stradale. È già noto come, costruita la Ferrovia Pontebbana, il Governo assoggettasse alla manutenzione della Provincia la vecchia strada nazionale carreggiabile dello stesso nome. Ebbene, la Provincia, a sgravio del proprio erario, vorrebbe che il tratto interno di essa strada da Porta Aquileja a Porta Gemona fosse dichiarata strada comunale, e perciò la manutenzione di essa spettasse al Comune. Da ciò il conflitto.

Il secondo oggetto è di sanzionare, pel diritto di tutela, un atto di beneficenza della Cassa di risparmio verso gli Ospizj marini.

Fu reclamato da un ufficiale di guarnigione contro la tassa vetture e domestici. Or la Giunta chiederà al Consiglio una norma in simili casi, se cioè possa esigersi in coscienza la tassa da ufficiali che possedessero vetture.

I rurali di S. Gottardo vogliono riattare una strada vicinale, e chiedono millecinquecento lirette di sussidio al Comune. Or spetta ai *patres patriae* il decidere se li si debba accontentare, dacchè que' rurali dicono che contribuiscono pur essi a tanti scopi di civiltà, di cui godono poco.

L'on. Sindaco ha fatto diramare ai Consiglieri una Relazione a stampa circa il Progetto e la costituzione di un Consorzio per la costruzione del ponte sul torrente Cormor lungo la strada di S. Daniele. La Relazione è fattura dell'Ingegnere municipale, accettata dalla Giunta, ed il Sindaco propone che il Consiglio approvi le conchiusioni di essa. Speriamo, dunque, che oggi i Consiglieri tutti vorranno leggere la Relazione, per essere domani preparati alla discussione, se discussione vi può essere in un argomento tecnico ed accuratamente esaminato dai tecnici.

Ultimo oggetto, il Regolamento del Collegio comunale Uccellis. Vi abbiamo già accennato un'altra volta, e ripetiamo che non crediamo conveniente di quistionare sottilmente su di esso. Il Sindaco, la Giunta, una speciale Commissione se ne sono occupati con amore e con diligenza; si ebbero sott'occhio i Regolamenti di varii Educandati femminili, oltre il Regolamento vecchio dello stesso Collegio. Dunque, se viene proposto qual'è, ciò significa che lo si crede frutto logico e maturo di tante cure e lucubrazioni. Se non che attenti, signori Consiglieri, qualora il Collega cav. prof. Poletti prendesse la parola. Sentite in lui rispettiamo l'uomo competente in siffatti argomenti. Prima di dargli la cresima, si ascoltino le sue opposizioni che gli si potessero fare, poichè sarebbe cosa risibile che l'anno venturo lo si avesse a modificare, come accadde già in seno al Consiglio della Provincia, il quale mutò tre volte il Regolamento del Collegio Uccellis. Nè diciamo altro.

Al Presidente del Tribunale cav. Zorze che sabato lasciava l'Ufficio essendo stato dietro sua domanda collocato a riposo, veniva presentato il seguente indirizzo:

A
ZORZE Cav. D.r CESARE
Presidente meritissimo del Tribunale C. C. in Udine
Fregiato ora del titolo e grado di Cons. di Corte di Appello
Magistrato integerrimo, dotto, solerte
In questo di 31 luglio MDCCCLXXX
In cui
Dopo otto lustri di proficui servigi
Per ottenuto collocamento a riposo
Con generale rincrescimento
L'onorato seggio abbandona
Questo ricordo
Espressione di riverente affetto e di verace stima
I membri del Tribunale, del Pub. Ministero e della Cancelleria
Offrono.

L'indirizzo gli fu presentato in un magnifico quadro dorato e scritto con la massima bravura dal distinto Calligrafo signor E. Brusegani.

L'avv. Putelli presentava al benemerito Presidente un altro indirizzo a nome del Consiglio degli avvocati.

Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 30 *giugno* 1880.

Attivo

Denaro in cassa	L.	9,866.90
Mutui a enti morali	»	283,837.41
Mutui ipotecari a privati	»	350,284.—
Prestiti in conto corrente	»	126,000.—
Prestiti sopra pegno	»	27,813.18
Cartelle garantite dallo Stato	»	348,068.50
Cartelle del credito fondiario	»	22,040.—
Depositi in conto corrente	»	45,405.60
Cambiali in portafoglio	»	108,191.—
Mobili, registri e stampe	»	2,041.76
Debitori diversi	»	19,715.50
Somma l'attivo	L.	1,343,263.85
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L.	5,038.70
Interessi passivi da liquid.	»	23,275.08
Simile liquidati	»	1,924.—
	L.	30,237.78
Somma totale	»	1,373,501.63

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L.	1,268,458.75
Simile per interessi	»	23,275.08
Creditori diversi	»	286.99
Patrimonio dell'Istituto	»	38,987.31
Somma il Passivo	L.	1,331,008.13
Rendite da liquid. in fine dell'anno		42,493.50
Somma totale	L.	1,373,501.63

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti accesi N. 50, depositi n. 246 per	L.	80,208.50
Id. estinti N. 18, rimborsi n. 138 per	»	69,528.84

Udine, 31 luglio 1880.

Il Consigliere di turno
A. Volpe.

Festa scolastica. Ieri nella Sala dell'Ajace ebbe luogo la già annunciata festa scolastica della Scuola normale femminile secondo il programma dispensato agli invitati. Con molta compiacenza si potè riconoscere il profitto delle alunne tanto nella ginnastica come nel canto corale. Il Direttore cav. Rameri disse parole d'incoraggiamento per l'educazione della donna, ed il Discorso, con cui il Professore di Geografia e Storia inaugurò la festa, era appropriato alle alunne ed all'uditorio. Noi ci rallegriamo perchè finalmente la Scuola femminile normale siasi costituita come una Istituzione duratura. Essa insieme al Collegio Uccellis, esprime il progresso conseguito nel nostro Friuli per l'istruzione e l'educazione della donna.

Il marciapiedi in Via Zanon e la pescheria. Il marciapiedi lungo il canale della roggia in Via Zanon, e cioè dal ponte del Vicolo Portello al ponte di Via Erasmo Valvason, non venne costruito per *mero capriccio* e lusso, come amò asserire un *polemista imprenditore* in una sua *requisitoria* contro l'attuale Amministrazione municipale pubblicata alla vigilia dell'elezioni

amministrative; ma bensì onde possano collocarsi lungo lo stesso marciapiedi i venditori di pesce d'acqua dolce, poi quali verrà costruita apposita tenda o tettoia. Il locale della pescheria resterà così riservato ai venditori di pesce d'acqua salsa. È desiderabile soltanto l'atterramento dei camerini costruiti in fondo alla pescheria, onde acquistare spazio.

In Via del Gelso si sta costruendo la chiavica e poscia la via stessa verrà selciata.

Anche in Via Zanon si adotterà il sistema della doppia selciatura, il quale sistema una volta che sarà esteso a tutte le vie della città apporterà al bilancio Comunale un risparmio annuo delle sette alle otto mila lire. L'amministrazione attuale, che a sentire qualche *elettore della Sala del Pomo d'Oro*, manda alla malora il Comune è pure capace di fare qualche cosa di bene.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana: Corso veloce con ruolabile n. 1, violazione delle norme riguardanti i pub. vetturali n. 3, occupazione indebita di fondo pubblico n. 8, getto di spazzature sulla pub. via n. 1, cani vaganti senza museruola n. 1, mancata indicazione dei prezzi sui commestibili n. 1, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la Sic. Pub. n. 5, Totale 20. Vennero inoltre sequestrati K. 130 di frutta immature.

Beneficenza. Il Nob. Massimiliano Orgnani testè defunto legò, esenti da tasse, lire *mille* a questa Congregazione di Carità, legato che i di lui figli nob. dott. G. Batta e nob. dott. Vincenzo oggi pagarono.

Buca delle lettere.

Signor Direttore della
Patria del Friuli.

Veniamoci schietti; quel vostro Originale *in calce* (bello quel calce!) gli è il gran bietolone davvero; non ne imbrocca pur una, preude tutto per buona moneta. Figuratevi che gli avean dato ad intendere (oh potenza dell'ingenuità!) come qualmente i nostri civilissimi *patres patriea* avessero potuto essere così barbari e selvaggi d'abbandonare, direi quasi, nelle mani del primo capitato nientemeno che la bellissima madonna del *Pordenone*; l'unico, o certo il precipuo capolavoro di pittura classica ch'abbiamo la sorte di possedere *intra muros*; ma nonsignori! non è vero, non è vero, non è vero!!! La sullodata immagine rimarrà tal quale, *olios* «Vergin di servo encomio (lustre moderne) E di codardo oltraggio (valuta in corso). Credetemi, ecc. ecc.»

Udine 1 agosto 1880.

L'Originale medemo.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera grande concerto.

Al Teatro Minerva sabato si eseguì per la prima sera il *Mosè*, Opera-ballo di Rossini.

Questo spartito fu scritto nell'anno 1818; nel 1827 venne poi riformato ed adattato per le scene dell'Opera. Era in due soli atti, ora è in quattro; perciò più della metà dei pezzi furono composti un anno prima che il Rossini desse al mondo quel colosso che gli suggellò la fama del più grande fra i grandi maestri, il *Guglielmo Tell*.

Il *Mosè* è l'Opera di transazione fra i due generi del Rossini. In essa si sentono ancora di quelle melodie svolte e cadenzate al gusto di sessanta anni addietro; ma si ammirano anche dei pezzi scritti da penna scientificamente perfetta e scevra da qualsiasi trivialità e convenzionalismo. Il genere, lo stile di essi fu poi addottato dal grande Maestro nel suo ultimo lavoro; e benchè nel corso della sua vita artistica non avesse mai voluto deviare dal suo primo modo di scrivere, e sebbene il *Guglielmo Tell* non fosse che parto dell'orgoglio suo (perchè con quell'Opera egli volle dimostrare che della scienza ne possedeva ancor lui, sostenendo però sempre che per il Teatro era migliore l'altro genere), pure tanto fu ammirato e tanto incontrò il gusto sì dell'intelligente come del profano la sua nuova Opera, che il Rossini, credendo forse di non poter andar più oltre, se ne stette senza scrivere per il Teatro fino alla sua morte, che avvenne nel 1868, cioè quarant'anni dopo scritto il *Guglielmo Tell*.

Questo cenno l'abbiamo dato per conchiudere che del *Mosè* tutti i pezzi, i quali furono o ritoccati o fatti nuovi per ampliare l'Opera, sono dello stile ultimo; perciò, essendo questo (a parer nostro) il migliore, crediamo che l'Opera eseguita al *Teatro Minerva* occupi fra i lavori del Rossini il secondo posto.

L'esecuzione poi, dobbiamo dirlo, non fa rimpiangere affatto la non apertura del *Sociale*. Difatti il Pubblico ne rimase entusiasmato.

La Remondini (Anaide) colla sua voce chiara, eguale, agile ed estesa e col modo con cui la emette, si rivela artista distinta. Fu colmata di giusti applausi in tutti i suoi pezzi, e specialmente nei due duetti col tenore e nella sua aria del IV atto.

Il tenore Signoretti (Amenofi) è un artista che pochi se ne trovano d'eguali; come se ne trovano pochi che cantino il *Mosè* come fu scritto. Egli è sicuro nel prendere gli acuti che sono bellissimi e di grande effetto; sta molto bene in iscena, ed il suo fraseggiare poi è sì giusto, sì sentito da commuovere. Non troviamo altra parola atta ad esprimere l'effetto che fa il suo modo di cantare tanto espressivo.

Il Pagliani baritono sostiene la parte di Faraone con molta intelligenza. La voce di questo artista è eguale in tutti i registri ed è molto simpatica per la sua pastosità; però, essendo la sua parte un po' troppo bassa e non molto grande, l'artista non può far conoscere pienamente tutti i suoi meriti. Fanatizzò però il Pubblico il duetto da lui cantato unitamente al tenore «*Non merta più consiglio*» nel II atto.

La parte di *Mosè* viene sostenuta dal basso Vecchioni. Un artista finito, che canta con esattezza unica e con perfetta intonazione, non facile a trovarsi nelle voci di basso profondo. Canta poi i suoi pezzi senza alcuna puntatura, e ciò vuol dire che la sua voce è molto estesa. Fu applauditissimo.

Fu pure applaudita la prima donna mezzo-soprano Trenti nel suo *rondò* del secondo atto, che eseguì con sentimento e con bella agilità.

L'Orchestra, benchè per la mancanza di dote sia rimasta priva di qualche necessario professore forestiero, eseguisce la propria parte, non solo materialmente bene, ma con coloriti che si sentono appena da orchestre molto numerose e ben affiatate. Va tributata dunque lode all'esimio maestro Luigi Ricci che seppe condurla a sì perfetta esecuzione. Ma dei meriti di questo distinto maestro parleremo più distesamente in altro articolo; per ora basti dire che fu calorosamente acclamato dopo il finale terzo. E giusti furono tali applausi, perchè di quel pezzo egli ha saputo farne una creazione, come di tutti gli altri concertati.

I Cori istruiti dal bravissimo maestro Gargussi non lasciano niente a desiderare.

Un bravo anche al basso Riva, che ottenne un sincero applauso dal Pubblico.

Non vogliamo nè dobbiamo dimenticare di dirigere al maestro Verza le nostre congratulazioni per avere in pochi anni istituito un numero di allievi che gli fanno veramente onore, e che ora sono parte dell'Orchestra. Questi non copriranno certo il vacuo che lascia un professore già pratico, ma fanno molto di più di quanto si può esigere da *debuttanti*: ne faccia prova il non aver sentito nè una strappata fuor di luogo nè una stonatura.

Bellissimo e nuovo il vestiario.

E con ciò chiudiamo, mandando un bravo di cuore al cav. Dal Torso. Y.

Anche iersera (domenica) gli applausi furono molti e continui. Ogni artista al suo apparire fu dal Pubblico salutato. Fu chiesto il *bis* di qualche pezzo e fu ottenuta la replica del duetto del secondo atto fra tenore e baritono. Il concorso fu pure più numeroso; così siamo certi che andrà sempre crescendo.

NB. La vendita dei palchi, delle poltrone e delle sedie verrà da oggi in poi effettuata nell'atrio d'ingresso al Teatro dalle ore 10 ant. alle 2 pom., e dalle 5 alle 7 pom.

(Comunicato)

La Direzione del Giornale *Il Cittadino Italiano* si rifiutò d'inserire nel detto Periodico con una lettera odierna la sottoesposta rettifica; perciò si prega l'Onorevole Direzione del Giornale *La Patria del Friuli* a volerla pubblicare.

Rettifica al n. 166, anno III. 26-27 luglio 1880 del Giornale *Il Cittadino Italiano* fatta dal Canonico Primicerio della Cattedrale di Udine.

Monsignor Gianfrancesco dott. Banchieri appose la propria firma ad una carta presentata da Monsignor Canonico nob. Filippo Elti al solo ed unico scopo di rendere doveroso omaggio a S. Ecc. l'Arcivescovo pel venturo suo giubileo così del Sacerdozio come dell'Episcopato, e formare a poco a poco col Clero della Diocesi un fondo, diretto ad aprire un Ricovero a vantaggio dei Sacerdoti bisognosi di questa Arcidiocesi, e dedicarlo al nome di *Ospizio Casasola*, e che finora il suddetto non esborsò veruna offerta.

Udine, 29 luglio 1880.

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 26 luglio al 31 luglio

Nascite

Nati vivi maschi 5 femmine 7
id. morti id. 1 id. —
Esposti id. 1 id. 1
Totale n. 15

Morti a domicilio.

Marco Rossetto di Agostino di mesi 11 — Eusebio Veronese di Giovanni d'anni 1 e mesi 9 — Guglielmo Rigo di Bernardino d'anni 2 e mesi 7 — Antonio Trangoni fu Pietro d'anni 47, agricoltore — nob. Massimiliano Orgnani fu Gio. Batta d'anni 79 possidente — Luigi Serravalle di Francesco d'anni 1 e mesi 4 — Maria Biancuzzi fu Domenico d'anni 79, contadina — Cornelio Locatelli di Everardo d'anni 2 e mesi 8 — Luigi Pravisani di Giuseppe di mesi 10 — Raffaele Blasone di Francesco d'anni 2 e mesi 9.

Morti nell'Ospitale Civile

Giuseppe Peruzzi fu Sebastiano d'anni 51 agricoltore — Ernesto Gasparotto di Giacomo d'anni 12 — Angelo Bruti d'anni 1 — Maria Rossi-Fabretti fu Pietro d'anni 75 att. alle occ. di casa — Antonio Dose di Sebastiano d'anni 11 — Pietro Zucchiatti fu Francesco d'anni 54, agricoltore — Luigi di Chiara fu Angelo d'anni 44, agricoltore — Pietro Zucco fu Giovanni d'anni 50, agricoltore — Lucia Bertoni-Zanini fu Giovanni, d'anni 58 contadina — Angela Munilli d'anni 3 — Valentino Bergagna fu Pietro d'anni 63, agricoltore — Domenica Pontaschi di mesi 1 — Orsola Benedetti fu Giuseppe d'anni 60, contadina — Santa Midena-Contardo fu Francesco d'anni 35, contadina.

Totale N. 24

dei quali 9 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Nicolò Bellò impiegato Daziario con Santa Fabricio att. alle occ. di casa — Dott. Luigi Prospero r. Pretore con Adelaide Tabacchi agiata — Augusto Haan impiegato ferroviario con Luigia Ribano agiata — Girolamo Tomada pittore con Maria Nitri cuoca — Adone Fantoni oriuolajo con Angelo Bonatti att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale.

Gio. Batta Fabris caffettiere con Teodora Delbianco sarta — Giuseppe Salvadori sarto con Antonia Bellina cameriera.

ULTIMO CORRIERE

La filossera invase un vigneto del villaggio Ritiro presso Messina.

— E' fissato pel 24 agosto il processo contro il sarto Cordigliani, autore dell'attentato contro la Camera dei deputati: sono citati 40 testimoni.

— Le Potenze approvarono la redazione della Nota riguardante la questione albanese-montenegrina. La Nota verrà comunicata alla Porta martedì. Il *Diritto* conferma la speranza di una soluzione soddisfacente della questione.

— A Napoli ebbe luogo ieri una dimostrazione contro il Municipio. La dimostrazione condotta dagli on. Trinchera, Capo e Billi, si recò sotto il palazzo di Prefettura ed acclamò il prefetto Fasciotti.

— Si dà per positivo che il prefetto di Firenze Corte sostituirà il Fasciotti.

TELEGRAMMI

Vienna, 30. Assicurasi che l'imperatore di Germania verrà il 10 agosto ad Ischl per visitare la famiglia imperiale d'Austria.

Stuttgard, 30. Gortskakoff è atteso oggi a Wildbad.

Atene, 31. Pubblicheransi probabilmente oggi i decreti per la mobilizzazione dell'esercito e la convocazione della Camera.

Londra, 31. Lo *Standard* dice: Il Sceriffo della Mecca e i fanatici spingono il Sultano a proclamare la guerra santa. Assicurasi che la Lega albanese prende una grande estensione.

Parigi, 31. Il *National* afferma che, in presenza delle legittime inquetudini della stampa e del pubblico, il Governo rinunziò all'invio d'una missione militare il Grecia.

Parigi, 31. E' smentito che Saint Vallier non debba ritornare a Berlino dopo spirato il congedo.

Madrid, 31. La Spagna spedisce una nave da guerra nelle acque turche.

Simla, 31. Un dispaccio di Quetta in data del 31 corrente dice che i rapporti degl'indigeni non parlano della disfatta di Burrow come schiacciante. La cavalleria e l'artiglieria inglese, mentre inseguirono la cavalleria afgana che fingeva di fuggire, caddero in un imboscata e fugirono attacati dall'esercito di Ayoub Kan.

Nuova Yorck, 31. Una lettera di Hancok che accetta la candidatura democratica alla presidenza, dice che gli emendamenti alla costituzione che consacrano i risultati della guerra sono inviolabili; bisogna incorraggiare le industrie, la marina mercantile e far rispettare le leggi in tutte le parti dei paesi.

ULTIMI

Vienna, 1. Ad Ischl si attende l'arrivo dei principi di Serbia e di Rumenia.

Scutari, 1. Mercoledì ebbe luogo un sanguinoso combattimento presso Matagas: i Montenegrini respinti, ebbero dei rinforzi. Gosich è incenerita.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 2. L'on. Depretis è andato a Napoli, e ritornerà non più tardi di giovedì. Parlasi di nuovo della visita a Roma del Re e della Regina di Grecia.

Londra, 2. Gladstone è indisposto a causa d'un raffredore. Non assistette l'altro ieri il Consiglio dei ministri.

Londra, 2. Il bollettino dice che la salute di Gladstone indica una leggera congestione al polmone sinistro con febbre che nella sera si manifestò più forte.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 31 Luglio 1880.

Venezia	17	7	44	32	37
Bari	34	73	36	30	25
Firenze	3	87	70	60	56
Milano	39	72	38	82	37
Napoli	46	52	57	77	28
Palermo	49	25	81	74	55
Roma	59	65	89	50	9
Torino	49	33	52	88	76

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 31 luglio (uff.) chiusura
Londra 117.85 Argento —.— Nap. 9.36 1/2

BORSA DI MILANO 31 luglio
Rendita italiana 92.60 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.16 a —.— —.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.22	a 22.24
Bancanote austriache	» 237.—	» 237.50
Per un fiorino d'argento	da 2.37.1/2	a —.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

Arrivi	Partenze
da TRIESTE	**per TRIESTE**
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	**per VENEZIA**
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » *diretto*	» 5,— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	**per PONTEBBA**
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.